



Ordinanza n. 36

Del, 24 GEN. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Corpo Forestale dello Stato, redatta a seguito di sopralluogo, del 04.06.2009 al prot. n. 1057 POS. VI^A - 1/6, dalle quale si rileva che il Sig. BARLOTTI Enrico, nato a Battipaglia (Sa) il 04.06.1974 e ivi residente alla via Laura, 13, in qualità amministratore unico della struttura alberghiera denominata "Hotel Ariston", ha posto in essere all'Hotel Ariston in località Laura, precisamente in catasto al foglio di mappa n. 10 part.lla n. 1076, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) N. 1 gazebo delle dimensioni di mt. 30,00 x 15,00, per una superficie complessiva di mq. 450,00, avente un'altezza di mt. 3,00, realizzato con struttura portante in ferro, ancorato su massetto in cemento, completo di pavimentazione in cotto;
- 2) N. 1 gazebo delle dimensioni di mt. 12,00 x 6,00, per una superficie complessiva di mq. 72,00 avente un'altezza di mt. 3,00, realizzato con struttura portante in ferro, ancorato su massetto in cemento, completo di pavimentazione in cotto;
- 3) N. 2 gazebo delle dimensioni di mt. 15,00 x 15,00, per una superficie complessiva di mq. 225,00, ciascuno, avente un'altezza di mt. 3,00, realizzato con struttura portante in ferro, ancorato su massetto in cemento, completo di pavimentazione in cotto;
- 4) Area di forma circolare di una superficie complessiva di mq. 484,00, su cui sono state installate, mediante scavo, n. 4 piscine prefabbricate, ciascuna delle dimensioni di mt. 7,80 x 3,85 di larghezza con profondità di mt. 1,35, per una superficie complessiva di ogni piscina di mq. 30,03 circa;
- 5) N. 1 struttura in cemento armato, parzialmente interrata, da adibire a cabina motore e deposito attrezzi per piscine, delle dimensioni di mt. 2,60 x 1,85, per una superficie complessiva di mq. 4,81, avente un'altezza di mt. 3,00;
- 6) N. 2 strutture in cemento armato, delle dimensioni di mt. 6,60 x 1,25, per una superficie complessiva di mq. 8,25 ciascuna, aventi altezza di mt. 3,00;
- 7) Piazzale antistante le piscine delle dimensioni di mt. 6,60 x 1,25, per una superficie complessiva di mq. 228,00, su cui sono stati effettuati lavori di sistemazione, consistenti in pavimentazione in cotto;
- 8) Area antistante il piazzale, delle dimensioni di mt. 13,00 x 18,00 per una superficie complessiva di mq. 234,00, su cui è stata realizzata un'ampia scala di mt. 13,00 x 12,00, composta da n. 9 gradini, ciascuno delle dimensioni di mt. 0,93 x 12,00, e n. 2 passerelle, di mt. 3,00 x 13,00, poste ai lati di detta scala, il tutto completo di pavimentazione in cotto;
- 9) Sistemazione di n. 2 muretti in cemento e blocchi di lapillo, di mt. 13,00 di lunghezza, aventi una altezza di mt. 1,00, posti ai lati delle passerelle.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona D3 Alberghiera:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);

- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- c) Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.);

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. BARLOTTI Enrico, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedie, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, BARLOTTI Enrico, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;
- f) Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione Foce di Foce Sele

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al

D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. Sabelli", written over the printed name.